



STRUTTURA	<i>Direzione Regionale:</i> FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO			
PROPONENTE	<i>Area:</i> PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO			
Prot. n. _____ del _____				
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:				
Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Indicazioni in materia di esami di qualifica professionale - Anno scolastico e formativo 2013-2014.				
ASSESSORATO	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA			
PROPONENTE	(Smeriglio Massimiliano) IL VICE-PRESIDENTE			
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	_____ L' ASSESSORE	_____ IL DIRETTORE	_____ L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>		
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO		
con osservazioni <input type="checkbox"/>	senza osservazioni <input type="checkbox"/>	_____		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>24/04/2014 - prot. 218</u>		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE		

Oggetto: Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
Indicazioni in materia di esami di qualifica professionale - Anno scolastico e formativo 2013-2014.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.";

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTA la legge regionale 25 Febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTO il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle "Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40";

VISTA la DGR n. 35 del 28 gennaio 2011 concernente: "Prima attuazione delle linee – guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1- quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40 e dell'accordo in sede di conferenza unificata del 16 dicembre 2010" – Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

VISTA la DGR n. 493 del 21 ottobre 2011 concernente: Percorsi triennali di IeFP – Offerta sussidiaria integrativa di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010.

VISTO l'Accordo del 27/07/2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. *Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.*

VISTO l'Accordo del 27/07/2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. *Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.*

VISTO il Decreto Interministeriale del 11/11/2011 di recepimento dell' Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell' Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011 (11°16157) (G.U. N. 296 del 21/12/2011, Suppl. Ordinario n. 269).

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell' Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

VISTO il Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);

TENUTO CONTO che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rappresentano uno dei canali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;

PREMESSO che:

- l'intero sistema di IeFP rientra nelle competenze esclusive delle Regioni e delle Province autonome ed è vincolato al rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui al Capo III del Dlgs n. 226/2005.
- compete alle Regioni e alle Province autonome tra l'altro la definizione e declinazione territoriale degli standard minimi formativi e delle modalità dell'accertamento e della valutazione finale per il conseguimento dei titoli di Qualifica di IeFP ed il rilascio delle relative attestazioni.
- tali specifiche disposizioni costituiscono riferimento univoco sia per le Istituzioni formative, sia per le Istituzioni scolastiche che erogano l'offerta di IeFP a norma dell'articolo 1, comma 13 del d.lgs. 226 /2005

VISTA la DGR 242 del 1 agosto 2013 recante: "Approvazione degli "Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. anno scolastico e formativo 2013-2014. Importo € 43.709.563,00, di cui € 41.896.963,00 a valere sul bilancio regionale, quanto a € 13.596.963,00 sul capitolo di bilancio F21115 e.f. 2013 quanto a € 23.300.000 sul capitolo F21900 del bilancio pluriennale 2014 e € 1.812.600,00 a valere sul POR FSE 2017-2013 Asse II. Ob. Specifico E sui capitoli A39132, A39105, A39139 esercizio finanziario 2013. Percorsi biennali e rivolti a disabili anno formativo 2013/2014 € 10.187.400,00, a valere sul POR FSE 2017-2013 Asse II. Ob. Specifico E, capitoli A39132, A39105, A39139 esercizio finanziario 2013";

CONSIDERATO che il prossimo mese di giugno 2014 si concluderà il primo triennio di messa a regime del sistema di IeFP, previsto, a partire dall'anno scolastico e formativo 2011/2012, dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 e si svolgeranno, quindi, sia nel sistema della formazione professionale regionale sia negli Istituti Professionali di Stato che erogano i percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa, per la prima volta gli esami di qualifica con il nuovo ordinamento;

TENUTO CONTO che nella Regione Lazio, nelle more dell'esercizio della potestà legislativa in materia, è stata data puntuale applicazione per relationem ai provvedimenti statali in materia di percorsi triennali di IeFP con l'adozione di atti amministrativi che hanno consentito di superare la fase sperimentale aperta con l'accordo del 19 giugno 2003;

CONSIDERATO necessario, nelle more dell'esercizio della funzione legislativa regionale in materia di percorsi triennali di IeFP, garantire agli studenti che stanno frequentando la terza annualità dei percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2013-2014, di conseguire al termine del percorso intrapreso una qualifica professionale corrispondente ad una delle 22 previste dalla citata DGR 242/2013;

PRESO ATTO della nota prot. n. 148972 del 9 dicembre 2013 con la quale la competente Direzione regionale ha manifestato l'intenzione di adottare un documento che consenta il regolare svolgimento delle prove nei due sistemi, prevedendo che, in via transitoria, le prove di esame di qualifica per l'anno scolastico 2013/2014 si svolgano con le stesse modalità dello scorso anno scolastico sia all'interno delle I.F. che delle I.S.;

VISTE le note prot. n. 182318 e prot. n. 182323 del 25 marzo 2014 con la quale è stata trasmessa all'USR Lazio e alle Province del Lazio copia del documento da adottare unitamente al modello di attestato;

PRESO ATTO delle osservazioni fatte pervenire dai soggetti interessati;

RITENUTO, nelle more dell'esercizio della funzione legislativa regionale in materia di percorsi triennali di IeFP:

- di adottare l'allegato documento recante: "Indicazioni in materia di esami di qualifica nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 - Anno scolastico e formativo 2013-2014" (All. 1) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di adottare un modello di attestato di qualifica uniforme su tutto il territorio regionale;

DELIBERA

nelle more dell'esercizio della funzione legislativa regionale in materia di percorsi triennali di IeFP:

- di adottare l'allegato documento recante: "Indicazioni in materia di esami di qualifica nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 - Anno scolastico e formativo 2013-2014" (All. 1) che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- di adottare l'allegato format di attestato di qualifica professionale (All. 2) che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.